

Capitalismo Predatore Come Gli USA Fermarono I Progetti Di Mattei E Olivetti E Normalizzarono L'Italia

Politica, cultura, economia.

Federico Rampini ripercorre i luoghi e le storie in cui Occidente e Oriente si sono lasciati contagiare reciprocamente, in un avvincente viaggio nella memoria e nel futuro...

Scopri la storia dell ' imprenditore che anticipò le innovazioni e le intuizioni di Steve Jobs! Il ritratto dell ' imprenditore italiano che ha fatto di un ' idea una realtà al servizio del progresso dell ' uomo. Oltre al testo l ' ebook contiene . Galleria di immagini (weblink): una selezione fotografica che ripercorre per immagini la biografia di Adriano Olivetti . Galleria di video (weblink): i momenti chiave della storia di Olivetti nei video storici Il nome di Adriano Olivetti è indubbiamente legato all ' imprenditoria italiana del Novecento e lo si conosce come grande capitano d ' industria, uomo d ' affari, intellettuale, politico e filosofo. Olivetti si distinse per la capacità à di anticipare i tempi, introducendo e sperimentando nuove tecnologie, ma si fece promotore anche di una particolare politica di gestione del lavoro che prevedeva un ambiente piacevole e produttivo, frutto di innovazione, creatività à e amore per l ' uomo. Questo ebook ti offre un ritratto lineare e completo di un uomo che perseguì il suo sogno per tutta la vita, andando anche incontro alle critiche e ai dissapori in ambito industriale, sociale e politico; un uomo che portò l ' informatica e il design industriale in Italia e in tutto il mondo. Contenuti principali dell ' ebook . L ' infanzia passata tra i monti di Ivrea . Il suo percorso di studi a Torino, dove fece le prime conoscenze in ambito politico . La storia dei due grandi amori della sua vita . L ' impegno sociale contro il fascismo durante la Seconda Guerra Mondiale . La sua visione economica e imprenditoriale . I successi e i momenti bui dell ' uomo e dell ' imprenditore Nell ' ebook trovi inoltre una ricca appendice con . Una raccolta di citazioni di Adriano Olivetti . La vita di Adriano Olivetti in punti . La storia dell ' impresa Olivetti in punti . Galleria di immagini . Galleria di video . Sitografia . Bibliografia Perch é leggere l ' ebook . Per conoscere la storia di uno degli imprenditori pi ù grandi del nostro Paese . Per scoprire l ' uomo dietro l ' imprenditore . Per comprendere come l ' esperienza diretta con la vita di fabbrica sia fondamentale per diventare un vero capitano d ' industria . Per conoscere, attraverso la sua vita, la storia dell ' industria italiana A chi si rivolge dell ' ebook . A chi vuole conoscere la storia di uno dei pi ù grandi imprenditori italiani . A chi è appassionato di informatica e della sua storia (Olivetti inventò i primissimi computer portatili e brevettò un innovativo sistema operativo, il “ Cosmos ”). A chi si accinge a intraprendere il proprio business e desidera avere un esempio positivo del fare impresa e innovazione . A chi vuole conoscere la storia recente d ' Italia attraverso uno dei suoi protagonisti Indice completo dell ' ebook . Introduzione . Le origini . L ' università à . Paola . In fabbrica . La MP1: un ' intuizione . I rapporti con il fascismo . L ' impegno civile . Le Comunit à . L ' Olivetti e Ivrea . Grazia . L ' ingresso in politica . L ' avventura elettronica . La fine . Un carnevale difficile da dimenticare

Equità, flessibilità, democrazia. Strategie per vivere nella globalizzazione (La cultura)

Capitalismo predatore. Come gli USA fermarono i progetti di Mattei e Olivetti e normalizzarono l'Italia

Il grande ologramma, i cicli economici, corsi e ricorsi storici e futuro dell ' economia

tra segregazione e mobilitazione

Piazza Fontana 1969. Inchieste, processi e depistaggi. Una strage senza colpevoli

The Mysterious Affair at Olivetti

Energia, cultura e comunicazione

La crisi dei mutui subprime è scoppiata nel 2007, e dagli Stati Uniti ha contagiato l'intera economia globale. Oggi, mentre il resto del mondo è in ripresa, in Europa stiamo ancora parlando di debiti. Perché? È ormai chiaro che terapie sbagliate come l'austerità hanno solo peggiorato le cose. Occorre una diagnosi più accurata, capace di risalire alle origini dei nostri problemi. Chi è stato a indebitarsi così tanto, e per quale motivo? Da chi ha avuto i soldi? Perché solo in Italia e in Europa non ne stiamo venendo fuorzi? Alberto Bagnai dimostra che le radici della crisi europea affondano nell'iniqua distribuzione del reddito che da più di trent'anni caratterizza tutte le economie avanzate. Con la globalizzazione finanziaria, i salari reali hanno perso terreno rispetto alla produttività del lavoro, a tutto vantaggio dei profitti. Ma perché il capitalismo funzioni, se non è sostenuta dai salari, la domanda di beni deve essere finanziata dal debito. Da una situazione in cui il lavoratore è un cliente, si è passati a una realtà in cui il lavoratore è un debitore. È il trionfo del capitale sul lavoro, ma anche il fallimento del paradigma economico liberista. In Europa, la moneta unica ha accentuato queste dinamiche globali. L'euro ha permesso ai cittadini del Sud di finanziare più facilmente il consumo di beni prodotti dal Nord, e li ha indotti ad accettare politiche di compressione dei salari e dei diritti, presentate come biglietto di ingresso nel club dei paesi «virtuosi». A questo si aggiunge, in Italia, un fenomeno senza paragoni nel panorama mondiale: l'autorazzismo, ciò che Gadda chiamava «la porca rogna italiana del denigramento di noi stessi». È così che ha preso piede la filosofia antidemocratica del vincolo esterno, condivisa da tutti i partiti politici della Prima e della Seconda Repubblica al grido di «ce lo chiede l'Europa!»: un sistema discutibile anche quando l'Europa sembrava in salute; ora che sta fallendo, è giunto il momento di riacquistare un più alto senso di dignità e solidarietà nazionale, e cambiare strada. Dopo Il tramonto dell'euro, Alberto Bagnai propone la sua formula per evitare il disastro, con lo stile appassionato e il rigore analitico che lo hanno reso un punto di riferimento nel dibattito contemporaneo. La soluzione alla crisi italiana ed europea passa per il recupero della piena sovranità economica degli Stati e il ritorno alle valute nazionali, condizione necessaria per ristabilire l'equilibrio fra i paesi membri dell'Unione e restituire loro piena legittimità democratica. Solo così si potranno elaborare e mettere in pratica politiche economiche espansive, ispirate al principio di equità. Solo così l'Italia potrà farcela.

1130.284

Nel corso degli ultimi tre decenni le democrazie consolidate hanno subito, per diverse ragioni, un significativo calo di legittimazione. Le contestazioni popolari all'operato dei Parlamenti hanno portato in molti a pensare che fossero i tribunali l'arena deputata a risolvere, con rapidità ed efficacia, i problemi sociali via via emergenti. Da parte loro, i giudici sembrano aver assecondato questa tendenza, reclamando una sorta di autorità di supervisione su altri organi dello Stato, ben al di là delle prerogative loro concesse dalle carte costituzionali. Con dovizia di esempi mutuati dalle sentenze delle corti britanniche, statunitensi ed europee e attraverso uno stile argomentativo lineare quanto arguto, il libro riflette su questo processo e sui pericoli insiti in una visione della politica e del diritto che alteri i contrappesi tipici dei sistemi democratici avanzati, pregiudicandone la tenuta con gravi rischi per la loro stessa sostenibilità, oggi come nel futuro prossimo.

I centri di potere, Corona e ME

I segreti dell'élite finanziaria e delle multinazionali che controllano i governi Indagine non autorizzata sui poteri economici che da secoli decidono i destini del mondo

Consumi e società

Tecnologia, cyberspazio, controllo sociale, tecnocrazia, criptovalute, progresso e povertà. Il futuro che ci attende.

Dieci tesi sul capitalocene: pratiche di liberazione

Filantropia, università, cattolicesimo e lo sviluppo industriale degli Stati Uniti

L'impero del diritto

A quarantacinque anni da Piazza Fontana e a dieci dal verdetto della Corte d'Assise d'Appello di Milano che ha annullato le condanne all'ergastolo emesse in primo grado (condannando al pagamento delle spese processuali i parenti delle vittime), Mario Casaburi mette in fila le omissioni e i depistaggi nei processi relativi alla strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. L'autore – che ripercorre tutte le fasi processuali, da Milano a Catanzaro a Bari, fino alla sentenza-beffa della Cassazione del maggio 2005 – focalizza l'attenzione sul ruolo svolto dai servizi segreti italiani e stranieri nei mesi e negli anni successivi a quel terribile 12 dicembre 1969. Attraverso lo studio di una notevole mole di documenti sono ricostruiti i movimenti degli apparati di intelligence – in primo luogo il Sid – per coprire le responsabilità della destra eversiva: il loro continuo defilarsi, il costante ricorso al segreto politico-militare, la negazione di ogni forma di collaborazione con l'autorità giudiziaria. I ministri del tempo, Rumor, Tanassi, Andreotti non sono da meno: sfilano davanti ai giudici con un rosario indecente di «non ricordo». Una pagina nera nella storia del Paese, che ha visto combattere ad armi impari magistrati coraggiosi, da una parte, e ambienti politici e militari inquinati, dall'altra.

Capitalismo predatore. Come gli USA fermarono i progetti di Mattei e Olivetti e normalizzarono l'ItaliaCapitalismo predatoreCome gli Usa fermarono i progetti di Mattei e Olivetti e normalizzarono l'ItaliaLIT EDIZIONI

A centocinquant'anni dalla nascita del Mahatma, il pensiero di Gandhi offre ancora degli straordinari spunti di riflessione e di critica del pensiero dominante. In questa nuova edizione riveduta, aggiornata e in alcune parti ampliata, Giuliano Pontara esplora in modo scrupoloso e rigorosamente argomentato alcuni dei nodi chiave del pensiero gandhiano in riferimento a questioni fondamentali del nostro tempo: il rapporto tra etica e politica; la persistenza delle disuguaglianze sociali; la minaccia del terrorismo e dei nuovi conflitti; la nonviolenza non solo come modalità di lotta ma come progetto politico; il dirittodovere alla disobbedienza civile e, infine, le alternative possibili a quelle tendenze naziste – come le definisce l'autore – ancora oggi largamente presenti nel mondo.

Dopo il liberismo

La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo

De Gasperi e il nuovo ruolo internazionale dell'Italia

IBM, the CIA, and the Cold War Conspiracy to Shut Down Production of the World's First Desktop Computer

Italia in frantumi

annuario del Centro studi Franco Fortini

Slow Economy

La rapida e massiva modernizzazione del mondo contemporaneo pone continuamente domande a cui occorre rispondere senza scivolare, com'è già successo, in illusorie quanto pericolose soluzioni totalitarie. Contro quella «invisibile finzione» messa in scena da un potere impersonale e disumanizzante, sia esso di matrice socialista o consumista, Václav Havel invita all’assunzione di responsabilità morale, quale radice di una «politica antipolitica», ovvero una politica dell’uomo, e non dell’apparato, che nasca dal cuore e non da una tesi. Questo testo nasce nel febbraio del 1984, come conferenza da presentare all’Università di Tolosa; scritto in un momento in cui la Rivoluzione di velluto era ancora lontana, dimostra quanto necessaria, anche se apparentemente utopica, fosse la fiducia di Havel nella capacità degli individui di risvegliare le proprie coscienze. Il testo, pubblicato soltanto dopo il crollo del regime comunista, resta una convincente lezione di etica politica: il riconoscimento dei bisogni autentici dell’esistenza, tra analisi della realtà e necessità dell’utopia.

Gran parte della letteratura manageriale ignora il lato più oscuro della leadership, abitato da incompetenza, comportamento non etico e molto spesso persino malvagio, che questo libro cerca di mettere in evidenza. Entrare in un mercato significa anche toglierlo a qualcun altro, in un’eterna lotta tra preda e predatore. Il leader/predatore si nasconde molto bene, la sua maschera lo protegge, come ci insegna il mito di Don Giovanni. I manager dongiovanni hanno lampi di grande immaginazione, ma manca loro il timore nei confronti della vita e delle proprie azioni. La loro è una discesa nel profondo buio del vampirismo aziendale: l’importante è sfruttare il momento e massimizzarlo, per passare poi a un’altra vittima (una nuova azienda da prosciugare). Quale modello di leader sceglieremo di volere per il nostro domani? Siamo sicuri che un leader comprensivo possa conquistare lo stesso successo di uno autoritario, senza cosiddette buona educazione e umanità?

Chi voleva la morte di Enrico Mattei? A chi giovava la sua uscita di scena? A più di 50 anni dall’«incidente» di Bascapè ancora manca la verità processuale sulla fine del fondatore dell’Eni. Questo libro dello storico Alberto Marino dedica particolare attenzione all’inchiesta di Pavia, che ha portato a scoprire la presenza di materiale esplosivo nei reperti dell’aereo su cui viaggiava Mattei quel 27 ottobre 1962. Insomma, oltre ogni ragionevole dubbio, si trattò di un attentato. A organizzarlo Cosa nostra, su commissione – sostiene l’autore – dei servizi segreti italiani e stranieri (americani e francesi) e con la complicità di una parte del mondo politico e imprenditoriale italiano. Eppure l’indagine, che avrebbe dovuto proseguire al fine di scoprire chi aveva collocato l’esplosivo, si è incredibilmente arenata. Marino dà conto di tutti i depistaggi e le omissioni sulla morte del presidente dell’Eni, che hanno visto coinvolti anche pezzi delle Istituzioni. Nel libro non si analizza solo la figura imprenditoriale di Mattei, un uomo «scomodo» che ha portato il nostro Paese ad essere tra i leader mondiali nel campo degli idrocarburi, scontrandosi frontalmente col cartello petrolifero delle Sette sorelle. C’è anche il Mattei politico, quello che aveva intuito che lo spirito di Jalta e la sua logica erano da smantellare. Al quartiere generale della Nato e a Washington quelle posizioni erano considerate un «tradimento». Mattei andava fermato. Ad ogni costo.

L’inconscio è il mondo là fuori

Capitalismo predatore

Penne al vetriolo

L'Italia può farcela

Autoregolazione societaria

proposte per una politica economica di sinistra

Cavalca le bolle speculative

Viviamo di fatto in un sistema di autodistruzione globale. Il capitalocene, cioè l'era del capitalismo – nata tra il XIII e il XIV secolo e giunta adesso al suo concetto –, preda ogni cosa: la natura, la vita tutta, non solo il lavoro, e svuota l'immaginazione e l'anima, e questo dominio capillare e virale su ogni aspetto dell'esistente è da noi interiorizzato e di fatto non visto. L'inconscio è il mondo là fuori, come dice Hillman, perché noi oggi siamo abbastanza esperti del nostro intimo, ma siamo diventati cittadini assai passivi e consapevoli. L'inconscio si è spostato nella polis ed è diventato politico-sociale. Serve una svolta interiore e insieme collettiva, corale. La liberazione è personale, ma insieme comunitaria e coinvolge anche le dimensioni della materia, del cosmo (piante, animali, e del mistero, che alcune tradizioni chiamano Dio, altre con altri nomi (Vuoto, Essere, Non-Essere, Pace, Giustizia, Tao, Brahman, Uomo Cosmico ecc.). Queste dieci tesi sono un piccolo specchio forbito in cui vedersi e un seme che vuole fi orire in ogni luogo di granello di senape, una goccia di essenza concentrata. Pratichiamo la trasformazione e la liberazione, adesso!

“Signor Presidente, l'Italia sta per essere divorata dalla mafia”, così scriveva profeticamente nel 1980 Pio La Torre in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Spadolini. Oggi, a trent'anni di distanza, possiamo prendere atto che quella previsione si è purtroppo avverata non soltanto in Italia ma anche in buona parte del resto del mondo. Nonostante le leggi sempre più severe, gli investimenti economici a livello governativo, l'impegno massiccio delle forze dell'ordine e il sacrificio di tante vite, le organizzazioni mafiose sono ancora vive e ben radicate nel territorio, ma hanno acquisito un enorme potere sia a livello politico, in grado di condizionare le scelte dei governi, che economico, con un volume d'affari superiore al PIL di molti paesi occidentali. Come questore della Polizia François Gayraud ha svolto per molti anni un lavoro di analisi delle strutture organizzative mafiose e della loro espansione mondiale. In questo libro è riuscito nell'arduo compito di tracciare una geopolitica delle nove organizzazioni più importanti – Cosa Nostra, Camorra, Sacra Corona Unita, Triadi cinesi, Yakuza, la mafia in Albania e in Kosovo, la maffya turca e Cosa Nostra italo-americana – a partire dalle loro origini fino ai nostri giorni. Secondo l'autore, la criminalità organizzata mafiosa è una questione che va affrontata internazionalmente, con la stessa urgenza con cui viene combattuto il terrorismo e con strumenti intellettuali diversi da quelli applicati finora. Le mafie, infatti, hanno ormai ampiamente superato i confini nazionali, stanno imponendo una nuova geografia dei poteri e attivamente alla disgregazione del mondo contemporaneo. Divorati dalla mafia è un viaggio nelle profondità delle organizzazioni mafiose, che describe le origini, i cerimoniali, il modo occulto con cui vengono condotte le operazioni di corruzione, intimidazione e alleanze, le lotte interne, la funzione e la credibilità dei pentiti, l'infiltrazione nel mondo della politica e il loro immenso potere economico. Un'opera necessaria per comprendere fino in fondo la pericolosa ascesa di una mafia sempre più “in giacca e cravatta” in tutti i tratti sempre più mafiosi.

A livello ufficiale ne viene negata l'esistenza, ma è possibile scorgerne le tracce dietro lo scoppio di grandi conflitti, omicidi politici rimasti irrisolti e ogni avvenimento contemporaneo di maggiore rilevanza: è il Deep State, lo “Stato profondo”, un'entità ibrida tra privato che guida il processo di globalizzazione e che affonda le sue radici in un lontano passato. Nato dagli indissolubili intrecci tra gli uomini delle istituzioni, della finanza e dell'industria, questo “Stato nello Stato” è riuscito a ridisegnare la società “a misura di multinazionali, le agenzie di rating, i mercati finanziari, le banche centrali e le banche d'affari ne costituiscono il regno. L'invisibilità alle masse gli permette di regnare incontrastato nell'ombra, mentre i capi di governo si avviciano uno dopo l'altro sul palcosceno. Ma come riesce ad avere tanto potere pur rimanendo occulto? Nel nostro sistema sociale l'establishment esercita il potere sulla popolazione con tecniche di controllo e persuasione così raffinate che l'individuo viene indotto a credere di avere possibilità di scelta libero, mentre l'opinione pubblica è costantemente manipolata da una falsa rappresentazione della realtà. Le multinazionali non hanno conquistato solo il mondo dell'industria e della finanza, ma anche quello dell'informazione e dell'intrattenimento, fondamentale per il consenso, plasmare le idee, la cultura e orientare le masse meglio della politica. Nel mondo dell'informazione, che in apparenza svolge la funzione di specchio della democrazia e del pluralismo, le notizie e i dibattiti sono caratterizzati dal non mettere in discussione il funzionamento del sistema e distogliere l'opinione pubblica dalle vere causa dei problemi.

Critica marxista

Sentire sicurezza nel tempo delle paure

Una sfida per lo Stato e per la politica

Piccola bussola etica per il mondo che viene

Francesco Vito

Cyberfuture

L'espresso

I miei libri parlano di una cosa ed è la mente. 1. Da dove viene la nostra mente in un punto di fatto naturale. 2. Cosa ha fatto la nostra mente durante la sua esistenza storica e culturale negli ultimi 100.000 anni. 3. Chi possiede e chi controlla la nostra mente. Noi non controlliamo la nostra mente e facciamo del Libero Arbitrio un'ambizione e non un fatto. I Centri del Potere controllano la nostra mente per gli ultimi 5.000 anni, abbiamo fatto simulazioni sul credere in un dio e lo chiamiamo religione. Abbiamo fatto simulazioni sulla società nel credere nei governi, nelle leggi e nei politici e lo chiamiamo statismo. 4. Nei miei libri esploro soluzioni per vivere come un individuo libero e questo è possibile solo se tutti noi viviamo in un mondo libero, senza gli oppressori politici, finanziari e religiosi che io chiamo i Centri del potere. Come può funzionare per me, se sono innamorato della schiavitù mentale, come posso liberarmi dalla schiavitù? Sono una scimmia con un Ego o sono una mente cosmica e arcaica? Essere coinvolti nella filosofia naturale per rispondere alle domande sulle mie origini, su chi sono, su dove vado e per difendermi, per sfidare l'autorità, per condurmi in prigione per oltre 10 anni. Come sono diventato il nemico dello Stato tedesco, un pericolo per i suoi cittadini e per i miei cinque figli, sarà raccontano nei miei due libri. Le persone pericolose per il sistema tendono ad essere rimosse. Guardo i Centri del potere, la sua origine e il modo in cui divide le persone per schiavizzarle e mi fa pensare: sono le scimmie a gestire la società? Allora come possiamo unirci e far vincere l'amore - per cambiare il sistema e spingere per la pace? Viviamo in tempi storici e, che ci piaccia o no, le scelte che faremo nei prossimi anni avranno profonde implicazioni per il futuro dell'intero genere umano. Corona-Plandemica: Se indossare o meno la maschera. Se prendere o meno il vaccino. Se prendere o meno l'app per la salute. Se compilare o meno la tessera digitale per i visitatori. Se prendere o meno il chip digitale. In ogni caso il tentativo dei Centri del Potere di resettare la società globale porta alla fine a un risveglio globale della verità. Il mio viaggio è quello di tornare alle fondamenta per rimettere le cose a posto. Per scoprire la verità, il cosmo deve essere prima debuggato e fare un modello del cosmo. Di solito i grandi gruppi di intellettuali non ci riescono, perché sono orientati al consenso, come in politica. Non è orientato alla verità, in passato l'abbiamo trovato solo dagli estranei; li troviamo il progresso intellettuale. L'altra ragione per cui è così difficile trovare una verità oggettiva è che il nostro cervello funziona proprio come un computer su algoritmi biochimici grazie all'elettricità e agli ormoni che fanno funzionare l'hardware per simulare il software. Quando proviamo piacere o dolore, quando vediamo, sentiamo, annusiamo il mondo esterno è sempre un'interpretazione, una simulazione, ma mai la verità oggettiva reale o la realtà del mondo esterno. Il cosmo può essere calcolato da noi in una simulazione (Matrice) e così può essere calcolata la nostra società, ma finora nessun essere umano ha compreso le strutture sottostanti di quella Matrice. Una società come la nostra per discutere la verità può essere un luogo molto pericoloso, se si mette in discussione l'autorità. Ho trovato difficile inserirmi nel sistema accademico come filosofo scientifico, così ho iniziato il percorso della conoscenza senza la prigione accademica e per finanziarla ho avviato le mie società negli Stati Uniti, in Germania e nei Paesi Bassi; dove alla fine sono finito in una prigione tedesca. Questo è successo soprattutto perché ho usato funghi psichedelici (magici) per staccarmi dai programmi generali di uno schiavo nella società. Vi presento la teoria secondo cui non viviamo in un cosmo meccanico e in un mondo materiale, ma in un cosmo computazionale - una simulazione fatta dalla nostra mente, proprio come fa funzionare un sogno, o un credente di un dio che vive nelle nuvole chiamato cielo. Siamo uno stato di sogno nel corpo di una scimmia, che si sveglia e si

**rende conto che non siamo né scimmie, né esseri senzienti. Svegliarsi da quelle simulazioni di sogno è probabilmente la realizzazione più difficile e di solito avviene in ritardo nella nostra vita. Dubito che la lettura di un libro, seguendo un guru, un dio o uno scienziato possa essere d'aiuto in questa impresa. Nel mio caso la ricerca della verità oggettiva, della realtà e la conoscenza di informazioni rilevanti, in combinazione con i funghi magici ha fatto il cambio di prospettiva... probabilmente anche un po' di fortuna, chiamata dinamica non lineare e caos. Quello che mi ha davvero sorpreso dal risveglio è stato l'amore altruista e incondizionato. Questo concetto non è naturalmente accettato dal nostro software guidato dall'Io - tuttavia si scopre che questa energia è una forza che può essere attivata solo una volta raggiunta la Libera Volontà del Pensiero. Questo è ciò che rende alcuni di noi diversi da qualsiasi altro organismo vivente su questo pianeta; perdonare il nemico, amare il nemico sono concetti di meme che contraddicono la mente animale della maggior parte degli esseri umani. Ebbene, una volta capito che siamo come un computer che pensa con algoritmi biochimici, non è una sorpresa che iniziamo la vita con una Volontà Libera del Pensiero... una simulazione del cervello in cerca di cibo, sesso e tutte le altre cose che alimentano il nostro Ego-Sé che ci dice quanto siamo grandi e meravigliosi, la nostra simulazione dell'Io in realtà è. Se non vi piace il modo in cui scrivo delle cose o il modo in cui la verità viene interpretata - sappiate che tutto ciò che scrivo o faccio è documentato alla fonte. Non ho mai sperimentato che una persona sia davvero malvagia o che voglia qualcosa di malvagio. Quello che le persone fanno può essere orribile, e il casino che fanno può avere un potenziale incredibilmente distruttivo. Ma se si guarda da vicino quello che sta succedendo, potrebbe non fermarsi, ma se lo si condanna, si fermerà ancora meno. Quando si lavora attraverso di essa, la si accetta, la si percepisce - allora si accende una luce d'amore. Non ci sono persone cattive e malvagie, ci sono solo persone che sono sulla strada, che devi invitare e prendere...
• Evoluzione su come lo spazio-tempo cosmico crea meme e vita, su come spinge a una complessità sempre maggiore che potremmo chiamare coscienza.
• Evoluzione da un organismo vivente chiamato scimmia con un cervello che fa interpretazioni (simulazioni) di colori e suoni dal mondo esterno, comunicazione tra noi; ma a differenza di qualsiasi altro cervello su questo pianeta, può simulare anche l'amore altruistico, la matematica, l'arte, la morale e l'etica.
• Evoluzione da una tribù di cacciatori e raccoglitori a un complesso,
• civiltà moderna; essere ancora un animale con un universale
• ambizioni di potere dell'Io-Sé.
• Per comprendere la coscienza e l'illuminazione e la nostra parte che prendiamo nella mente cosmica e arcaica che chiamiamo natura.
• Utilizzando l'intelligenza artificiale dell'informatica (AGI) per capire come funziona la nostra coscienza negli organismi viventi e soprattutto nel cervello umano. Per percepire le simulazioni che compongono i nostri mondi che facciamo nella politica, nella religione e negli affari.
• Internet diventa più potente della spada degli oppressori. Ora abbiamo accesso al meme, all'informazione direttamente, senza la redazione o la censura di un guardiano culturale ufficiale. Quello che fa alla libertà e al cambiamento nel corso del 2020 è l'argomento principale del libro, per prevedere come sarà il 2030 quando i governi inizieranno una guerra diretta contro i loro cittadini (CIA Operation Paperclip).
• Meme-Wars tra il libero pensiero umano e il suo programma: Il Grande Risveglio - e: Lo Stato profondo all'interno dei governi e dei globalisti, come centro globale del potere e la loro agenda di un Grande Risveglio.
• L'ascesa della schiavitù, del capitalismo e della democrazia nel passato. Nel prossimo futuro saremo robot che vivono in una tecnocrazia.
• Le banche centrali, il FMI e World creano il denaro FIAT (dal nulla) e quindi hanno il controllo sui paesi del terzo mondo, con le loro condizioni imposte di questi prestiti.
• La democrazia rappresentativa è una plutocrazia di pochissimi
• che governano sui loro (cittadini sovrani). Abbiamo bisogno di una democrazia diretta in questo momento.
• Casi delineati in cui la propaganda mediatica (Operazione Mockingbird della CIA) è stata al servizio di programmi politici, come gli attacchi con false bandiere contro Vietnam, Libia, Iran, Siria, Iraq, 11 settembre e Corona.
• Chi gestisce la politica e le società globali dal XVIII secolo? Wall Street ha finanziato le guerre; Rockefeller, Rhodes & Co ha finanziato Adolf Hitler per impedire un'Europa unita con la Russia. Abbiamo 147 corporazioni che controllano l'economia e i media, ma abbiamo un altro centro di potere-culto?
• Il Nuovo Ordine Mondiale (Grande Reset) sta arrivando e possiamo essere sicuri che l'élite globale avrà successo in questo.
• L'eugenetica fa parte delle ombre oscure dell'umanità: L'idea che una classe di esseri umani sia scelta - da dei o dalla genetica - per governare la propria popolazione è un programma attuale.
• L'incantesimo più potente sull'umanità è la democrazia elettorale. La risposta a questo problema non è un nuovo partito politico, ma piuttosto la costruzione di comunità locali, la diffusione di informazioni vere su internet e sulla Resistenza - il Grande Risveglio.**

La pubblicità serve solo per vendere? O diventa anche uno strumento politico inserito in un ampio piano strategico di comunicazione? Una politica comunicativa allettante e incisiva, come quella dell'Ente nazionale idrocarburi guidato da Enrico Mattei, quanto può incidere sulla società e quanto ne rifl ette di essa? Quanto può infl uenzare l’immaginario collettivo degli italiani? Sono solo alcune delle domande a cui prova a dare risposta il volume. E lo fa attraverso l’analisi della strategia politica della comunicazione attuata dall’azienda dal miracolo economico agli anni Settanta. Le interviste alla Rai del presidente Enrico Mattei, i cortometraggi pubblicitari per la rubrica televisiva Carosello e le prime due riviste aziendali sono alcuni degli strumenti di comunicazione che, in sinergia tra loro, rispondono al bisogno di presentare al pubblico l’immagine di un’azienda moderna e di successo. Il volume documenta lo stretto legame che le attività dell’azienda hanno avuto con la società italiana, non solo perché l’Eni è stato uno dei pilastri del boom economico, ma anche per la capacità della politica comunicativa aziendale di rifl ettere l’immaginario di un’epoca e di essere in sintonia con l’evoluzione sociale del Paese.

L’ebook che ti svela la filosofia, i successi e le innovazioni dell’imprenditore e dell’azienda che hanno cambiato la storia italiana Oltre al testo l’ebook contiene . Galleria di immagini (weblink): una selezione fotografica che ripercorre per immagini la biografia di Adriano Olivetti . Galleria di video (weblink): i momenti chiave della storia di Olivetti nei video storici Adriano Olivetti divenne uno dei più importanti produttori di macchine da scrivere e calcolatori del Novecento. Un vasto impero imprenditoriale italiano, famoso anche in Europa e negli Stati Uniti, che sapeva valorizzare tanto la qualità dei prodotti quanto il loro design. Per Olivetti la fabbrica non era solo una struttura in cui macchinari e operai svolgevano il proprio lavoro, ma anche un luogo dove fosse piacevole vivere ogni giorno, dove ci fosse una crescita costante sia a livello tecnologico sia umano. Per questo Olivetti fu il primo imprenditore italiano a collaborare con giovani e brillanti architetti, urbanisti e sociologi per dare vita a un modello di impresa e di società che integrasse utilità, bellezza e progresso per tutti. Contenuti principali dell’ebook . La visione economica innovativa e gli obiettivi di business di Olivetti . I fini, l’efficienza e l’organizzazione dell’azienda . Il rispetto per la persona e la sua importanza all’interno dell’azienda . L’eredità culturale e politica di Olivetti Nell’ebook trovi inoltre una ricca appendice con . Una raccolta di citazioni di Adriano Olivetti . La vita di Adriano Olivetti in punti . La storia dell’impresa Olivetti in punti . Galleria di immagini . Galleria di video . Sitografia Perché leggere l’ebook . Per conoscere la storia di uno degli imprenditori più grandi del nostro Paese . Per comprendere i passi fondamentali per diventare un vero capitano d’industria . Per capire come l’“alleanza di cervelli” e un “obiettivo definito” siano la chiave del successo di ogni impresa, in ogni tempo . Per scoprire le intuizioni e le opere innovatrici di Olivetti . Per imparare come fare impresa da un esempio di eccellenza e patrimonio culturale italiano A chi si rivolge dell’ebook . A chi vuole conoscere la filosofia aziendale di uno dei più grandi imprenditori italiani . A chi è appassionato di informatica e della sua storia (Olivetti inventò i primissimi computer portatili e brevettò un innovativo sistema operativo, il “Cosmos”) . A chi conosce già la storia di Olivetti e vuole approfondire gli aspetti legati all’impresa, al successo, al lavoro e alla leadership . A chi si accinge a intraprendere il proprio business e desidera avere un esempio positivo del fare impresa e innovazione **Indice completo dell’ebook . Introduzione . I fini di un’industria . La bellezza . L’efficienza e l’organizzazione . Il rispetto per la persona . La politica salariale . Innovazione, espansione e comunicazione . La cultura . L’eredità di Olivetti .**

Appendici

Don Giovanni. Le maschere della leadership

Deep state

La politica dell'uomo

Gli immigrati, il lavoro, la casa

Storia e politica dell'Eni fra stampa e televisione (1955-1976)

La svolta occidentale

Adriano Olivetti. Lezioni di business

Manhattan: uno studente si accorge di non ricordare chi è, da dove viene e persino come si chiama. Riesce però a sentire il cuore pulsante della città.Bronx: la direttrice di una galleria d'arte scopre strani graffiti sparsi per la città, così belli e intensi che sembrano parlarle.Brooklyn: una madre single capisce di poter udire il canto della città, che segue il ritmo dei suoi tacchi louboutin.La città è viva, e sta chiamando.

La società 4.0, caratterizzata dall'avanzata inarrestabile della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale, sollecita gli esseri umani al confronto continuo con un futuro imprevedibile che richiede progettualità e attivazione di nuove forme di apprendimento nel percorso di carriera personale e lavorativa. Ciò nondimeno, con la sua capacità di apprendere, di creare relazioni e di sviluppare conoscenza, la persona è destinata comunque a mantenere una posizione di primo piano. Pur con tutte le sue imperfezioni, e forse proprio grazie a queste, in quanto fonti della curiosità e del genio creativo, l'essere umano continuerà a giocare un ruolo chiave avvalendosi al meglio delle macchine e dei sistemi di intelligenza artificiale. Le persone al centro della rete articolata e dei sistemi complessi che caratterizzano la realtà 4.0, dovranno essere in grado di sviluppare con costanza, in un percorso di noviziato senza fine, competenze, capability e conoscenze, anche operando con il supporto delle macchine e in collaborazione con esse per affrontare al meglio l'imprevedibile e l'imprevisto e per attivare innovazione e innovatività. Le imprese e le organizzazioni pubbliche e private, i mondi della scuola e della ricerca sono chiamati a un impegno senza precedenti per promuovere l'autonomia e lo sviluppo delle risorse umane che oggi si confrontano con le sfide del lavoro 4.0.

“La scienza non è nient'altro che una perversione se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'umanità”. (N. Tesla)
“L'uomo deve restare al centro come elemento di misura di tutte le cose” (Protagora). E in atto, da anni, una crisi di transizione che le nuove tecnologie hanno innescato. È necessario trascendere il pensiero convenzionale per evitare di perdere il contatto con la realtà e cadere in errori tali da minacciare le proprie fonti di reddito, attività, stile di vita ed investimenti. Il rischio di un progresso solo tecnico, senza progresso etico e morale, è ritrovarsi con una società esclusivamente tecnica gestita da software. Attenzione però, perché riporre la fiducia negli algoritmi è prima di tutto una delega cognitiva. Inoltre, meccanismi di “ricompensa” psicologica, impressi negli algoritmi dei software, possono innescare “automatismi” nella mente umana. Senza precise linee guida, il futuro ci riserva progresso senza sviluppo, tecnocrazia, violazione della privacy, bolle di informazione e fake news. Tutti rischi di un progresso tecnologico che corre più veloce del pensiero critico e della legislazione. Se non è possibile controllare il software, il software ci controllerà perché stiamo arrivando alla singolarità, ossia il momento in cui non saremo più in grado di capire come agiscano le intelligenze artificiali. I capitoli che seguono sono una analisi per individuare i confini della necessità. Quando cambiano o si disgregano questi confini, allora si innescano cambiamenti nella società, un effetto domino sulla popolazione. Una analisi del passato per demistificare il presente e prevedere il futuro. Il processo di cambiamento innescato da internet e dalle criptovalute inevitabilmente sovverterà e distruggerà gli Stati ed il concetto di nazione, creando nuove forme di organizzazione sociale. La storia si ripete. In questo ebook trovi: Introduzione Autore Nota Dell'autore Eclissi Degli Stati, Della Politica E Della Morale Intelligenza Artificiale E Singolarità Tecnologia, Democrazia E Tecnocrazia Scienza E Democrazia Cyberspazio Nuova Patria? Algoritmi E Democrazia Voto Digitale Tecnologia Ed Etica Smart City Gestione Della Forza E Controllo Sociale Infobolle E Cancel Culture Social Media Controllo Sociale, Notizie E Fake News Dati, Statistiche E Menzogne Social Media Come Skinner Box Infowar E False Flag Tecnologia E Criptomoneta Blockchain: Criptovalute, Smart Contract E Notarizzazione Economia E Cicli Progresso E Povertà Intelligenza Artificiale E Lavoro Siamo Troppi Sul Pianeta? Conclusioni, Soluzioni E Approccio Alle Sfide Della Tecnologia

I grandi giornalisti raccontano la Prima Repubblica

Novizi senza fine. Competenza e capability 4.0

Bolscevismo e capitalismo

La città che siamo diventati

L'antibarbarie

Adriano Olivetti. L'utopista concreto

Aristotele Buddha Confucio. Per essere felici ora

I temi sono quelli cari a Savater, cioè i grandi temi dell'etica (aggiornati al tempo di internet): la realtà, la libertà vera o fittizia dei social network, l'uguaglianza dei diritti in una società diseguale, la democrazia e la demagogia, il terrorismo. Quello che cambia, però, è che viene è costruito sulla base di domande rivolte a Savater dai ragazzi di due scuole. Un libro fondamentale per la centralità che attribuisce all'atto stesso del domandare. Andrea Bajani, "la Repubblica" «Per quanto cambi il contesto esterno, per quanto profondamente pos tecnologia possa alterare la nostra percezione dello spazio e portare nelle nostre case fiumi di informazioni, per quanto la società si trasformi, il fatto di essere umani ci obbliga a domandarci come dovremmo rapportarci al prossimo. Perché siamo umani grazie al fatto che a restituiamo.»
In un dialogo appassionante, uno dei più brillanti filosofi contemporanei torna a parlare con i giovani delle sfide etiche che la società, la politica di oggi e i cambiamenti tecnologici pongono loro.

"Hanno le orecchie e non udranno; hanno gli occhi e non vedranno.(Monito biblico)"
Osservando l'andamento quotidiano dei listini azionari, abbiamo l'impressione di un andamento erratico, casuale. Spesso il lettore avrà sentito persone dire frasi del tipo: "In Borsa si perde se si guadagna sempre"; "col maltono non ci rimetti mai!"; "è scoppiata una guerra, vendi tutte le azioni!"; "cade il governo, crollerà la Borsa". Come foglie in balia del vento, molti risparmiatori, comprano ottimisti e vendono impauriti, senza un metodo. Un'analisi multidisciplinare di statistica, diritto, fisica e formule economiche, evidenza come la massa di investitori abbia sempre compiuto gli stessi errori con una sincronicità forse addirittura jungghiana, che rasenta connessioni cabalistiche. Emergeranno, durante la lettura, elementi per capire quando s basandosi sull'analisi informatica di serie storiche di dati e su osservazioni logiche e storico-giuridiche. Se il lettore fosse invece alla ricerca di un manuale che gli fornisca un sistema infallibile per vincere in Borsa, dovrebbe cercare altrove (ammesso che tale sistema esista).
dell'andamento dei mercati e quando sia semplicemente assurdo l'acquisto e la successiva vendita di azioni sull'onda dell'emotività e delle notizie. Infine, nell'ultimo capitolo ci si addentra nella futurologia, tentando con approccio razionale, di individuare i trend del futuro. La alcuna indicazione a chi continua ad investire illogicamente, basandosi su "soffiate", titoli di giornale, detti popolari o seguendo semplicemente la massa senza approcciare il mondo degli investimenti con metodo. In questo ebook impari:
-Prefazione
-Introduzione
-L'origine dei pianeti, il sole e la luna....
-E la borsa!?
-Euforia, follia delle masse, terrore finanziario ed investimenti razionali
-Guerre, eventi catastrofici e borsa
-Storia: perché siamo alla situazione attuale?
Cronistoria di eventi economici e normative
-Brevissima storia della borsa e valore capitalizzazione di borsa e titoli dell'indice
-Gioco a somma zero e diligenza del buon padre di famiglia
-Minimi sul secondo anno della decade
-Lungo periodo contro breve periodo
-Uno sguardo di lungo periodo
-Formule di analisi fondamentale per capire quando l'economia è argento e immobili
-Bolla dei tulipani
-Analogie tra il crollo del 1907 e quello del 2007
-Crollo del 1929
-Crollo del 1987
-Cabala e borsa
-Bolle speculative
-Inflazione
-Tasse ed imposte
-Considerazioni sulla massa monetaria e bolle speculative
-Ondate di acquisizioni e fusioni
-Speculazione monetaria: la bomba finanziaria
-Speculazione monetaria: 1992
-Monete virtuali
-Aforismi
-Possibili scenari futuri
-Note
-Bibliografia
-Sitografia

Da Gianna Preda a Fortebraccio. I due estremi, dalla destra alla sinistra politica. Ovvero dalla giornalista de "Il Borghese" definita «la tigre» da Prezzolini, la «Maxwell della politica» da Giorgio Torelli e «l'Oriana Fallaci della destra» da Marcello Veneziani, al corsivista de "l'Unità" da democristiano prima di diventare comunista e trasformarsi in quello che Michele Serra descrive come «un gentiluomo che lavora per la classe operaia», Oreste Del Buono chiama «unico» ed Enrico Berlinguer «un capolavoro». E insieme a loro le migliori firme del giornalismo Longanesi, Indro Montanelli, Giovanni Ansaldo, Mario Pannunzio, Arrigo Benedetti, Ennio Flaiano, Ernesto Rossi, Oriana Fallaci, Camilla Cederna, Enzo Biagi, Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, Giampaolo Pansa e altri ancora. Questa è la storia della Prima Repubblica italiana, quella c 1945, si butta alle spalle la monarchia, arriva inizialmente alla caduta del comunismo nel 1989 e, in seguito, a Tangentopoli nel 1992. Per dare poi vita alla cosiddetta Seconda Repubblica che si rivelerà solo la brutta copia della Prima. Poco meno di cinquant'anni visti attraverso taglietti, spesso satiriche. Cinquant'anni in cui si agitano e sgomitano per il potere affaristi, speculatori, boiardi di Stato, malfattori, rivoluzionari, golpisti, terroristi. E in cui nasce la partitocrazia, dilaga la corruzione, si espande la criminalità organizzata fino ad arrivare a tratti favorisce il compromesso. Ma ci sono anche gli uomini che tentano di opporsi alla malapolitica, alla malaeconomia e alla malafinanza. A cominciare da un prete non amato dal Vaticano, don Sturzo.

Come gli Usa fermarono i progetti di Mattei e Olivetti e normalizzarono l'Italia

La visione e la politica economica di un imprenditore eretico

Enrico Mattei deve morire!

Geopolitica del terrorismo mafioso

Il cuore del capitalismo americano

Cooperazione rurale rivista mensile

The never-before-told true account of the design and development of the first desktop computer by the world's most famous high-styled typewriter company, more than a decade before the arrival of the Osborne 1, the Apple 1, the first Intel microprocessor, and IBM's P engineering, cold war, and tech story of how the Olivetti company came to be, how it survived two world wars and brought a ravaged Italy back to life, how after it mastered the typewriter business with the famous "Olivetti touch," it entered the new, fierce electronics P101, came to be: how, within eighteen months, it had caught up with, and surpassed, IBM, the American giant that by then had become an arm of the American government, developing advanced weapon systems: Olivetti putting its own mainframe computer on the mark 40,000 units, including to NASA for its lunar landings. How Olivetti made inroads into the US market by taking control of Underwood of Hartford CT as an assembly plant for Olivetti's own typewriters and future miniaturized personal computers: how a week after Olivetti government filed an antitrust suit to try to stop it; how Adriano Olivetti, the legendary idealist, socialist, visionary, heir to the company founded by his father, built the company into a fantastical dynasty--factories, offices, satellite buildings spread over more than fifty ac Switzerland in 1960 for supposed meetings and then to Hartford, never arrived, dying suddenly of a heart attack at fifty-eight . . . how eighteen months later, his brilliant young engineer, who had assembled Olivetti's superb team of electronic engineers, was killed, as well Olivetti company and the P101 came to its insidious and shocking end.

Dal più noto esponente della "Consulenza filosofica", una sintesi tra tre grandi tradizioni filosofiche per trovare felicità ed equilibrio nella vita personale e affrontare i conflitti del villaggio globale.

Il 3 gennaio 1947 il presidente del consiglio De Gasperi partiva per lo storico viaggio negli Stati Uniti in cui furono poste le basi dello schieramento "occidentale" dell'Italia. Da parte americana il nostro era considerato solo un paese sconfitto nella recente guerra, non certo internazionale, ma De Gasperi riuscì ugualmente, vincendo molte resistenze da entrambe le parti, a fare accettare il suo disegno. Nel rapido evolversi della situazione mondiale, questa scelta rimarrà l'asse portante della politica estera italiana nel dopoguerra. Due anni dopo, D nell'Alleanza Atlantica l'Italia, esclusa nell'iniziale impostazione del presidente degli Stati Uniti Truman: mancò però di valutare la posizione necessariamente subordinata cui il nostro paese sarebbe stato destinato nel Patto. Queste cruciali vicende vengono ricostruite sulla base citata documentazione, in parte inedita, come le carte personali di Eisenhower e Truman scoperte dall'autore ad Abilene (Kansas) e Independence (Missouri), e dei fascicoli custoditi negli archivi britannici e italiani.

Gioventù tradita in cerca di futuro

Divorati dalla mafia

Il sogno senza risveglio di un paese libero

L'ospite ingrato

Il diritto all'impunità

attualità di un economista politico

Enrico Mattei e Adriano Olivetti davano fastidio agli Stati Uniti. Andavano fermati. Il primo insidiava il monopolio delle «Sette sorelle» sul petrolio. Il secondo non solo proponeva un nuovo modello sociale – immaginando un’impresa che facesse proprie le istanze del bene comune – ma aveva portato l’azienda di Ivrea ad essere protagonista nelle ricerche sui calcolatori. L’eredità di Mattei e Olivetti è stata gettata alle ortiche e dissipata nella lunga sbornia liberista che ha attraversato il Paese. Dal 1991 al 2001 sulla Penisola si scaraventa una valanga di privatizzazioni (banche e imprese). E non può non saltare agli occhi la «coincidenza» temporale di questa svendita con la stagione di Mani Pulite, un’operazione politico-giudiziaria, sostengono gli autori in questo saggio, «certamente incoraggiata dagli Usa», e che tolse di mezzo gli imprenditori e i politici che avevano contribuito al rafforzamento dell’economia italiana. Con la liquidazione dell’Eni e dell’Iri si riportava l’Italia alle condizioni del dopoguerra: quelle di un Paese minore nel contesto internazionale. Amoruso e Perrone si mettono sulle tracce dei liquidatori dell’interesse nazionale, senza nostalgie per il passato ma mossi da un bisogno di verità e chiarezza sulle ragioni del declino italiano.